
Diocesi: Trento, da stasera messa a disposizione la chiesa di Centochiavi per accogliere fino a 40 senza dimora

L'arcidiocesi di Trento, per volontà dell'arcivescovo Lauro Tisi, ha messo a disposizione per l'accoglienza di persone senza dimora la chiesa di San Massimiliano Kolbe in località Centochiavi, a Trento Nord. Entro stasera, in accordo con la parrocchia, l'aula liturgica, attualmente non utilizzata per il culto, sarà trasformata in un grande dormitorio, in grado di ospitare, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19, fino a quaranta posti letto. La chiesa dovrebbe aprire i battenti per l'ospitalità dei senza dimora già oggi alle ore 19 e resterà in funzione per tutto il periodo necessario a dare risposta alla grande richiesta di posti letto, acuita dal rigore invernale e dall'emergenza sanitaria. "È una decisione che abbiamo preso senza alcuna titubanza, non appena verificata la fattibilità", spiega l'arcivescovo. "La Chiesa trentina, in pieno accordo con i servizi pubblici di assistenza, intende fare tutto il possibile – aggiunge mons. Tisi – perché nessuno si trovi costretto a passare la notte al freddo. I poveri ci interrogano ogni giorno e non possiamo solo rimanere ad ascoltare. Per parte nostra, apriamo tutte le porte possibili!". La gestione della struttura sarà affidata alla Caritas diocesana, d'intesa con la Provincia autonoma e in particolare la Protezione civile e il Tavolo Inclusione che coordina gli enti impegnati nell'accoglienza.

Gigliola Alfaro